

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

Le relazioni colla Russia il rimpatrio dei nostri prigionieri nella seduta antimer. della Camera

ROMA, 21. — Si approvano senza discussioni alcuni disegni di legge fra i quali i provvedimenti diretti a promuovere e sussidiare le opere di irrigazione, rinviare quello concernente i provvedimenti economici per i ricevitori telegrafici.

LEGA dà ragione della seguente mozione: La Camera invita il governo a superare le difficoltà di accordi che intralciano la ripresa dei rapporti colla Russia e che impediscono il rimpatrio dei nostri prigionieri nella Repubblica federativa dei soviet, così come ritardano gli accordi commerciali ed economici già definitivamente predisposti nel reciproco interesse dei due paesi.

Non intende riferirsi alla ripresa dei rapporti politici e diplomatici che rimangono subordinata.

Chiede che l'Italia conservi piena libertà d'azione di fronte alla Russia, e che la richiesta della Russia per il rimpatrio dei prigionieri, dell'invio di una missione di pari grado di quella del Voronski, non era eccessiva e avrebbe potuto essere accolta anche per l'invio di una missione ufficiale anche avuto il vantaggio di creare un centro per il lavoro necessario alla raccolta in Russia dei nostri prigionieri.

Non disconosce la necessità che il rimpatrio dei prigionieri italiani sia disposto con ogni salgaranzia della nostra politica diplomatica ma riafferma che il governo non può non portare nella soluzione della questione anche un profondo senso di umanità verso quegli sventurati.

Il governo italiano non può non considerare che in Russia non esiste altro governo che quello bolscevico e non può per nessun pregiudizio rifiutarsi a trattare con esso.

Per gli accordi commerciali afferma che non occorre credere oggi di poterli istituire sulla base della convenzione Gianini, essendo la situazione odierna profondamente mutata.

Un accordo economico generale occorre per regolare la libera entrata dei prodotti in Russia, altrimenti l'accordo non avrebbe efficacia. Ricorda che Francia ed Inghilterra stanno attualmente trattando con la Russia e se l'Italia non provvederà a tempo essa potrà in un prossimo avvenire vedersi messa in una condizione gravissima suo danno.

Segnala pure la proposta di Rattazzi secondo la quale l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia si riunirebbero in un consorzio per permettere lo sfruttamento della Russia da parte della Germania in modo da assicurarsi il pagamento delle riparazioni ed afferma la necessità che l'Italia intervenga.

Chiede le concessioni industriali in tutti i paesi e fa presente il grave danno di ulteriori ritardi da parte dell'Italia a concludere accordi commerciali che assicurino quei vantaggi che è il diritto di ripromettersi per il rimpatrio di alcune materie prime e per il pagamento del petrolio. (applausi, approvazioni).

L'oratore dei popolari

CAVAZZONI svolge le seguenti mosse sottoscritte anche dagli on. De Vassallo, Vassallo Ernesto, ed altri:

La Camera, udite le dichiarazioni del governo, mentre si attende che il governo russo, abbandonando ogni altra via giudiziale risolva la questione del rimpatrio dei prigionieri ispirandosi veramente a principi umanitari, convenga che il governo voglia intensificare la sua opera per il rimpatrio dei prigionieri e fa voti per la ripresa delle trattative per un accordo commerciale colla Russia.

Il dibattito, per essere veramente utile, dovrebbe essere fatto in una forma più ampia e su direttive più precise nelle fissate nella mozione dell'on. CAVAZZONI.

Chiederebbe soprattutto investire la questione della nostra rappresentanza all'estero che è insufficiente e solo per la scelta delle persone ma non per la esiguità dei mezzi a loro disposizione.

Chiede circa la questione del rimpatrio dei prigionieri che la soluzione di questa ostacolata dalle condizioni politiche in cui si trova la Russia, quale il governo dei soviet non sembra che un governo di minoranza abbia la possibilità di controllo su quella immensa regione e quindi

segnala le grandissime difficoltà che vi sono in quell'immenso paese per raccogliere tutti gli italiani che vi sono dispersi. Tali difficoltà sono di esclusivo carattere obiettivo e il governo russo ha adoperato ogni mezzo a sua disposizione per superarle.

Lamenta che nella organizzazione dei servizi istituiti per il rimpatrio dei prigionieri e civili italiani sia mancata quella necessaria coordinazione che avrebbe affrettato il ritorno di molti di quegli che erano stati raccolti nei centri russi di smistamento.

Circa la ripresa economica colla Russia afferma che i socialisti nella commissione degli affari esteri sostennero che essa avrebbe dovuto farsi nella forma più ampia ed esclude che i rappresentanti della Russia abbiano voluto il riconoscimento politico del governo dei soviet attraverso le richieste fatte alla vigilia della firma della convenzione commerciale.

Nota, del resto, che il governo italiano come ricopre diplomaticamente altri effimeri governi, potrebbe pure riconoscere il governo bolscevico che non può essere considerato un governo di minoranza da cui sono ben 4 anni che regge le sorti di quel popolo il quale per le sue nobili tradizioni non può essere equiparato ad un popolo coloniale e di sfruttamento. (interruz. del deputato Tofani).

Rievoca le benemerite del governo bolscevico che ai contadini non ha dato soltanto le terre ma ha dato condizioni di vita superiori, mentre sotto il passato regime era persino ad essi proibito di alimentarsi di pane bianco per cui la grande esportazione di grano che si faceva dalla Russia dipendeva da questa sotto alimentazione del popolo russo. (vive interruz. del deputato Tofani).

Nota del resto, che il governo italiano come ricopre diplomaticamente altri effimeri governi, potrebbe pure riconoscere il governo bolscevico che non può essere considerato un governo di minoranza da cui sono ben 4 anni che regge le sorti di quel popolo il quale per le sue nobili tradizioni non può essere equiparato ad un popolo coloniale e di sfruttamento. (interruz. del deputato Tofani).

Rievoca le benemerite del governo bolscevico che ai contadini non ha dato soltanto le terre ma ha dato condizioni di vita superiori, mentre sotto il passato regime era persino ad essi proibito di alimentarsi di pane bianco per cui la grande esportazione di grano che si faceva dalla Russia dipendeva da questa sotto alimentazione del popolo russo. (vive interruz. del deputato Tofani).

segnala le grandissime difficoltà che vi sono in quell'immenso paese per raccogliere tutti gli italiani che vi sono dispersi. Tali difficoltà sono di esclusivo carattere obiettivo e il governo russo ha adoperato ogni mezzo a sua disposizione per superarle.

Lamenta che nella organizzazione dei servizi istituiti per il rimpatrio dei prigionieri e civili italiani sia mancata quella necessaria coordinazione che avrebbe affrettato il ritorno di molti di quegli che erano stati raccolti nei centri russi di smistamento.

Circa la ripresa economica colla Russia afferma che i socialisti nella commissione degli affari esteri sostennero che essa avrebbe dovuto farsi nella forma più ampia ed esclude che i rappresentanti della Russia abbiano voluto il riconoscimento politico del governo dei soviet attraverso le richieste fatte alla vigilia della firma della convenzione commerciale.

Nota, del resto, che il governo italiano come ricopre diplomaticamente altri effimeri governi, potrebbe pure riconoscere il governo bolscevico che non può essere considerato un governo di minoranza da cui sono ben 4 anni che regge le sorti di quel popolo il quale per le sue nobili tradizioni non può essere equiparato ad un popolo coloniale e di sfruttamento. (interruz. del deputato Tofani).

Rievoca le benemerite del governo bolscevico che ai contadini non ha dato soltanto le terre ma ha dato condizioni di vita superiori, mentre sotto il passato regime era persino ad essi proibito di alimentarsi di pane bianco per cui la grande esportazione di grano che si faceva dalla Russia dipendeva da questa sotto alimentazione del popolo russo. (vive interruz. del deputato Tofani).

fani. Viene richiamato all'ordine dal Presidente).

Afferma il diritto dei rappresentanti del governo dei soviet a pretendere dal governo italiano il riconoscimento a loro favore di tutte le prerogative diplomatiche e che invece siano negate alle rappresentanze dell'antico governo che fu anche il governo (non si dimentichi) della pace separata. Ricorda che presso il Vaticano esiste ancora una ambasciata russa non sconsigliata dal governo dei soviet che hanno data alla Russia la libertà religiosa, sopprimendo la chiesa privilegiata e riconoscendo tutte le chiese.

Confida che l'accordo commerciale con la Russia possa presto concretarsi e allora si potrà inviare in Russia una nostra missione con grande vantaggio del nostro paese perché potremo avere informazioni dirette sulle condizioni reali della Russia.

Ciò che urge è di far cessare questa situazione di stasi e di riprendere i rapporti col grande popolo russo che non ha vivo desiderio. In occasione del rimpatrio dei prigionieri russi che furono trasportati in Russia da nostre navi, noi avemmo occasione di perdere una grande nave in cui perirono nove marinai e altri rimasero feriti.

E' sorto un monumento che sarà prossimamente inaugurato che porta la seguente iscrizione: Ai caduti italiani per la rinnovata fratellanza dei popoli. (vissimissimi applausi).

In nome di questi sentimenti di fratellanza l'oratore conclude auspicando il prossimo il giorno in cui tra il popolo italiano e il popolo russo possano ristabilirsi in tutti i campi quei rapporti che si risolveranno a vantaggio di entrambi i paesi. (vissimissimi applausi, congratulazioni, commenti).

La seduta termina alle 12.45.

l'assetto di guerra all'assetto di pace, la scarsità di capitali, la perdita dei vecchi mercati, la deficienza della produzione hanno sconvolto tutta la nostra economia. Non si ripara a ciò senza un lungo tenace e concorde sforzo di energie di lavoro, di risparmio e di parsimonia.

La crisi economica non si vince se insieme con la intensificata produzione noi non teneremo tutti i mezzi per riaprimi il lavoro italiano e ai frutti del lavoro italiano i mercati mondiali.

La Francia ha negli ultimi mesi equilibrato il suo sbilancio commerciale. L'Italia deve seguirne l'esempio ma certo il cammino che essa deve percorrere è assai faticoso e gli ostacoli che da ogni parte le si frappongono sono formidabili. I popoli più forti e più ricchi si sono riuveriti in un cerchio di economia chiusa nel fine di difendere la loro moneta e la loro produzione.

Essi cominciano già a comprendere che le ferree leggi economiche non consentono a nessuna nazione di essere solo venditrice e che senza commercio non vi è cambio possibile. Le tendenze ultra protezioniste che ora imperano dovranno cedere il passo ad una più saggia valutazione dei rapporti economici tra le nazioni. (vivi applausi, approvazioni, commenti).

Nella faticosa elaborazione delle sorti della nuova Europa l'Italia non può non seguire la via che le è tracciata dalle sue tradizioni, dal suo sentimento, dal suo beninteso interesse: contribuire ad una politica economica internazionale che si ispira al principio di una stretta solidarietà fra tutti i popoli senza che è vano sperare nella rinnovata fortuna delle genti europee. (vissimissimi applausi, commenti).

Il ministro delle Finanze

Dopo inconcludenti battute di Alessio e Donati parla il ministro delle Finanze, SOLERI, che dimostra non essere esagerate le previsioni delle entrate. Il novembre ha dato 80 milioni in più del 1920. La contrazione di alcune entrate nel I.° quadrimestre sarà compensata ad usura dal gettito di altre tasse nei riguardi g—ccelRsbedsII, tre tasse nei quadrimestri ultimi. Si prevede un totale di 2.794 milioni di imposte dirette: solo il primo quadrimestre diede 1.375 milioni! Non è vero che si siano gravati i consumi: le imposte dirette ebbero otto volte, le indirette solo 2 e mezzo, o, se si computano i tabacchi, quattro.

Il deficit della gestione granaria scende a mezzo miliardo, con il risparmio di 4 miliardi, dato il migliore mercato estero del grano.

Difende il regolamento nuovo alla legge sui soprappiù di guerra. L'imposta di ricchezza mobile ha dato un gettito imponente poiché mentre per l'intero anno erano previsti 620 milioni in quattro mesi invece ha reso 338 milioni.

Per l'esercizio 1922-23 le entrate sono state previste in misura assai inferiore al provento dell'ultimo esercizio. Non disconosce tutta la gravità del problema di far fronte al deficit che ancora si deve lamentare del bilancio, tanto più quando saranno cessate le entrate dei soprappiù mentre continuando alcune spese derivanti dalla guerra.

Circa la proposta Alessio, per colmare il deficit di un forte inasprimento della tassa sul vino osserva che incontra serie difficoltà di ordine tecnico anche a prescindere dalle opposizioni che incontrerebbe in alcuni gruppi della Camera. (interruz. dell'on. Alessio).

D'altra parte inasprendo la tassa sul vino occorrerebbe abolire il dazio comunale sul vino nel presentimento di grave dissesto delle finanze comunali.

Per colmare il deficit occorre attivare tutte le riforme finanziarie già decise, specialmente la riforma generale Meda-Tedesco sull'imposta sui redditi, con vigile cura tutte le fonti tributarie, facendo partecipare ai tributi tutti i redditi che ancora vi si sottraggono.

VOCI: Chiusura!
 PRESIDENTE li pone a partito. E' approvata.

Parla poscia il relatore, on. Presutti.

La seduta termina alle 19.30. — Domani alle 9.30 proseguirà la discussione sulle mozioni Chiesa e Cavazzoni; alle 14.30 quella sull'esercizio provvisorio.

I premi Carnegie al valor civile

ROMA, 21. — Il Consiglio d'amministrazione della fondazione Carnegie, riunitosi in questi giorni, ha conferito 4 medaglie d'oro, 11 d'argento, 30 di bronzo, oltre a rilevanti premi in denaro, a cittadini che si sono resi benemeriti

Notevoli discorsi dei min. del Tesoro e delle Finanze sull'Esercizio provvisorio

ROMA, 21. — Nella seduta pomeridiana dopo alcune dichiarazioni sul verbale, si approva la successione alla Camera di Carlo Galluzzo a Misiano e di Giovanni Marchi a Luzzatto.

Maffi svolge una proposta di legge per i tubercolotici di guerra, che riscuote consensi da tutti i gruppi della Camera.

Segue la discussione su

L'Esercizio provvisorio

Un lungo discorso è tenuto dal ministro del Tesoro, on. De Nava, che si compiace dell'alta discussione avutasi: il governo, colla presentazione dei preventivi, dimostra di voler dopo tanti anni ristabilire il controllo effettivo del Parlamento sulle spese.

Ai socialisti che attribuiscono alla incapacità del governo le difficoltà finanziarie — che sono un riverbero dell'anormalissima situazione mondiale — osserva che se è vero che il prossimo bilancio tende ad essere normale nel senso che non vi sono che in tenue misura spese dirette di guerra, non bisogna dimenticare che esso soffre in larghissima misura gli oneri che sono una conseguenza diretta della guerra, oneri alcuni dei quali sono transitori, come le spese per i risarcimenti e per la restaurazione delle provincie devastate e delle nuove provincie, quelle per la ricostruzione della flotta mercantile, le spese straordinarie e transitorie per la custodia dei materiali residui di guerra e degli esplosivi, le spese di occupazione non ancora finite e molte altre le quali arrivano esse sole ad un importo di alcuni miliardi che ragguaglia e forse supera il disavanzo tanto di questo anno quanto dell'anno prossimo.

Dimostra che le condizioni attuali non permettano alle banche l'anticipazione di miliardi per il riscatto delle pensioni, che sarebbe poi un debito larvato.

E' tanto falso che il governo non abbia una politica tributaria — in cui, di fronte all'Inghilterra la quale ha in tempo statuito le imposte — che le entrate ordinarie sono salite da 2 a 11 miliardi.

Si augura che nessun governo non vada né a destra né a sinistra nella politica tributaria, come vorrebbe l'on. Matteotti, niente di più funesto che il Matteotti di partito in questa materia. Non ha disprezzato ancora a crederci per qualche tempo. Come in Francia e come si è sempre fatto si calcolò alla pari il debito estero: non fu accresciuto che degli interessi.

Riconosce la gravità dell'ingente debito fluttuante (buoni del tesoro), ma è una necessità, dato il disavanzo, se non

si vuole il pericolo dell'aumentare la circolazione. Nega che i buoni influiscano sui cambi. Nell'emissione dei buoni non c'è dunque colpa né dell'attuale né del precedente ministero, ai quali è dovuta la riduzione del deficit da 10 a 3 miliardi. L'emissione dei buoni superò il deficit causa i residui passivi dei esercizi precedenti. A tempo opportuno con provvedimenti si sistemerà il limite e le modalità dei buoni del tesoro.

La circolazione è ridotta, anche se aumentò quella per conto del commercio che ha diversa influenza sul corso dei cambi. Il governo vuol ridurre la circolazione, ma gradualmente perché una precipitosa rivalutazione della lira avrebbe effetti dannosi.

Dopo aver difeso alcuni criteri di contabilità, respinge le contraddittorie accuse di avere ridotto o ingrossato le entrate. Le entrate furono calcolate con prudente cautela per garantirsi di possibili sorprese. Alle entrate precarie corrispondono spese transitorie. Nelle spese ha tenuto conto, con metodo nuovo, anche di quelle non ancora deliberate. Calcolò un deficit nella gestione ferroviaria benché l'amministrazione autonoma gli abbia presentato un bilancio in pareggio.

Chiede al Parlamento che asseconi il Governo nella politica delle economie, astenendosi dal chiedere nuove spese.

Si è accusato il governo di gravare il bilancio con una politica militarista. La verità è che nessuna nazione segue una politica di pace con tanta sincerità e tanto fervore come l'Italia e questo suo indirizzo fu solennemente affermato nella conferenza di Washington. Il bilancio calcola sulla forza media di 175.000 uomini. Le forze di polizia non possono considerarsi eccessive di fronte alla nostra popolazione accresciuta delle nuove provincie.

Riconosce che l'impresa di colmare il disavanzo ridotto ora a tre miliardi sarà più difficile e forse più lunga di quella che non sia stata l'opera finora compiuta e non dubita del risultato se non mancheranno la fede e la costanza dei propositi. Non è ottimismo aver fede nell'opera propria e nell'energia riparatrice della azione. Se questa fede mancesse mancherebbe la lena per operare.

L'assetto finanziario non può essere considerato disgiunto dal miglioramento della nostra situazione economica. Non dobbiamo illuderci né illudere. La crisi che travessiamo è profonda e complessa: le difficoltà per superarla sono più gradi di quello che non siano le difficoltà del bilancio e delle finanze dello stato.

La trasformazione delle industrie dal

li per atti di eroismo in opere di pace. Tra gli atti che meritano di essere particolarmente segnalati, si notano i seguenti: Mancini Angelo, contadino, il 14 maggio 1921 in Fara Sabina (Puglia) sebbene non pratico del maneggio, tentava afferrare un cavallo che attaccato d'un carrozino erasi sbizzarrito per l'urto ricevuto da un automobile dandosi a pazza corsa. Sopraffatto dalla furia del quadrupede, cadeva tra volte tra le ruote del veicolo riportando fratture tali per le quali dopo pochi giorni moriva vittima del suo purissimo eroismo: medaglia d'oro alla memoria ed assegno annuo alla vedova di L. 2000.

Perine Giuseppe, guardia municipale, il 2 giugno 1920 in Torino, legato ad una fune facevasi calare in un pozzo profondo 16 metri riuscendo col suo danno personale a trarre in salvo una persona gettatasi a scopo suicida: medaglia d'argento e compenso di L. 1000.

La Marca Rosario il 6 ottobre 1920 territorio di Sommaco (Calabria) non esitava ad affrontare il fuoco e le fiamme di una miniera di zolfo incendiata per recar soccorso ad un sorvegliante che, spintosi troppo oltre per dirigere i lavori di spegnimento, era caduto tramortito per i gas micidiali sprigionatisi e dopo generosi sforzi con suo grave danno personale, trascinava con sé il corpo del pericolante che non riusciva a sottrarlo alla morte: avvenuta poco dopo: medaglia di bronzo e compenso di L. 1000.

Difamatore di Mons. Pellizzo condannato

PADOVA, 21. — E' stato condannato dal Tribunale di Venezia a tre mesi di carcere, cento lire di multa, danni e spese, tale Egidio Ceceon ex segretario della Camera del Lavoro di Cona (Cavarzere). Il Ceceon nel giugno scorso aveva pubblicamente accusato il nostro Vescovo di frode commessa anni addietro.

Le imprese dei ladri in automobile

TRIESTE, 21. — L'altra sera, il sarlo Andrea Vuga faceva ritorno alla sua abitazione con un involto contenente stoffe per un valor di lire 406. Ad un punto della strada di Teronovo, un'automobile di passaggio vi fermò non appena fu vicina, e dall'vetture sbucarono quattro individui armati di rivoltella, che depregarono il sarlo di ogni cosa.

Poi l'automobile riprese la strada a tutta velocità.

Il successore di Misiano

TORINO, 21. — In seguito all'annullamento dell'elezione di Misiano, nel collegio di Torino s'insubentra come sapete, il suo compagno di lista, che ebbe nell'elezione stessa il maggior numero di voti dopo di lui, cioè il comunista Carlo Giagliezo, capo tecnico alle officine Giacchero, e tuttora detenuto nelle carceri di Torino, in attesa di giudizio. Il suo processo dovrebbe discutersi nel prossimo febbraio. L'«Ordine Nuovo» annuncia adesso che il Giagliezo verrà scarcerato oggi o domani.

Due bambine asfissiate a Trieste

TRIESTE, 21. — Stamane alle 9.45 in via della Guardia n. 36 nell'abitazione del capoposto dei vigili Antonio Colautti, sono state trovate asfissiate due bambine, Alba di 14 e Giorgina di appena 2 anni.

Le cause dell'asfissamento sono ignote. La madre che dormiva accanto alle fanciulle, versa in gravissime condizioni.

L'accordo anglo-irlandese

De Valera si riserva di presentare una sua proposta

DUBLINO, 21. — Il «Daily Express», ha continuato stamane la discussione dell'accordo anglo-irlandese.

De Valera ha annunciato la sua intenzione di fare una proposta quando si procederà alla votazione dell'accordo stesso.

Egli dichiara che il Daily Express non ha il potere di ratificare l'accordo e che esso non può adottare una soluzione che lo approvi.

Parla quindi Elchingham sostenendo che l'accordo è una capitolazione di fronte al terrore e che il governo britannico ha costretto i signori Duffy e Harten a firmarlo.

Parla poi a favore dell'accordo uno dei segretari della delegazione irlandese.

Interessi e Cronache del Friuli

Per l'irrigazione del Friuli Medio e Orientale

L'or. d. g. approvato dalla Commissione

Il giorno 21 corr. alle ore 14 si è radunata presso la Deputazione Provinciale la Commissione per l'irrigazione del Friuli medio e orientale, composta dai rappresentanti del Consorzio Ledra Tagliamento, Consorzio Roiale, Stazione Chimico Agraria Sperimentale, dal Sindaco di Coscano, dal sig. Cescenti Vittorio di Flaibano, dai Sindaci di Codroipo, Sedegliano, Lestizza e Mortegliano, dai signori cons. prov. Faleschini Agostino, Don Ugo Masotti, Selanzero Raffaele, Ostuzzi don Attilio, dall'ing. Della Torre di Cividale, dai sindaci di Palmanova e S. Maria la Longa, dai titolari delle sezioni delle catene Ambulanti di Agricoltura di Udine, Cividale e S. Vito al Tagliamento e dal geom. Piccini Achille. Giustificarono la loro assenza il co: F. Groppero, l'avv. cav. Pettoello e l'on. Tessitori.

Presiedette la riunione il Presidente della Deputazione Prov. avv. Can dolini.

Dopo ampia discussione durata due ore, l'assemblea ad unanimità approvò il seguente ordine del giorno:

La Commissione per l'irrigazione del Friuli medio ed orientale

DEMANDA

a una Commissione di presentare delle proposte intorno al problema indicato, tenendo conto della desiderata utilizzazione dell'attuale Consorzio Ledra-Tagliamento, e risolvendo i seguenti punti:

- 1) Determinazione del territorio da irrigare e programma della irrigazione;
- 2) Fabbisogno dell'acqua;
- 3) Acque da utilizzare;
- 4) Soluzione tecnica di massima della relativa utilizzazione, tenuto conto degli altri usi delle acque;
- 5) Programma economico e finanziario;
- 6) Organi di gestione e di distribuzione e proposte relative in linea di organizzazione e amministrazione.

La Commissione presenterà la sua relazione alla Deputazione Provinciale entro il mese di gennaio.

La Commissione tecnica risultò così composta: conte F. Groppero per la Provincia, i rappresentanti della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, del Consorzio Ledra del Consorzio Roiale, Sezione Chimico-Agraria, Cassa di Risparmio, Ing. Ferrari geom. Piccini e D'Orlandi.

Vivace protesta dell'associaz. laureati in agraria delle Tre Venezie

In seguito alla notizia apparsa in alcuni giornali secondo la quale presso alcune senole di Ingegneri si vorrebbero istituire corsi di chimica agraria, industrie rurali ecc. per conferire agli ingegneri civili il titolo di Ingegnere Agrario, il Consiglio Direttivo della Associazione Laureati in Agraria delle Tre Venezie, nella sua ultima seduta ha deliberato di esplicitare una larga ed intensa azione fra i colleghi d'Italia perché la minacciata menomazione del titolo di «dottore in scienze agrarie» non abbia a compiersi.

Sono stati già interessati il Ministro d'Agricoltura, e S. E. Raineri. L'on. Caccianiga ha anche inviata una interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione, nella quale vengono chieste le ragioni del provvedimento. E' stata inoltre inviata una lettera ai Direttori degli Istituti Superiori di Agricoltura nella quale viene chiesto il più valido appoggio ed interessamento.

Agli italiani che perdettero beni in Ungheria

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ci comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 17 corrente pubblica un decreto Ministeriale che concerne la restituzione ai cittadini e sudditi italiani di beni, diritti o interessi nel territorio dell'antico Regno d'Ungheria, perduti dal 3 novembre 1918 al 26 luglio 1921.

I reclami dovranno essere presentati, con la maggior sollecitudine e in ogni caso non più tardi del 30 aprile 1922. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Lavoro, Via Cavalotti 1.

FRATTA DI SACILE

MAGNIFICA ADUNATA DI CONTADINI BIANCHI! — In seguito all'ordine diramato dell'Unione del Lavoro di Pordenone si raccolsero ieri sera nella sala della canonica i nostri organizzati e dopo le illustrazioni date dal Segretario della Lega venne deliberato con voto unanime:

1) di inviare parole di plauso ai dirigenti dell'Unione per il lavoro com-

piuto; 2) di dar loro garanzia di incommutabile fedeltà; 3) di chiedere la rinnovazione del patto attuale per un lungo periodo.

Chiuso con forti parole il R. Parroco raccomandando agli organizzati oltre che la concordia e l'attività per le conquiste economiche, un lavoro fattivo per le conquiste morali.

PORDENONE

DECESSO. — (20) Oggi verso le ore 18.30 munito di tutti i conforti religiosi spirava nel bacio di Dio, dopo una breve ma violentissima malattia sopportata con una rassegnazione veramente esemplare e cristiana Burigana Angelo d'anni 70.

L'annuncio della morte di una sì degna persona, fu uno schianto per tutti quelli che gli furono amici e compagni, perché in lui altamente apprezzavano tutte le eccelse doti di un'anima semplice, altamente nobile e santamente generosa.

L'operosità dell'egregio uomo fu un esempio luminoso per gli amici e conoscenti tutti. Ex capo stazione di L. delle ferrovie dello Stato e da pochi anni in quiescenza, la sua operosità si svolse in altri rami. Fu cassiere della Società Operaia, presidente dei pensionati ferroviari e fabbricatore della parrocchia di San Giorgio.

Il compianto per una tale perdita è generale.

FURTO. — Oggi verso le ore 13 per opera dell'egregio signor capo stazione titolare di Pordenone signor Maurizi, venne arrestato certo Colombo Ettore di ignoti nato ad Udine. Il sedicente giovinello stava in fazione per dare il segnale d'allarmi ad altri due ragazzi certi Rizzo Giovanni di Rorai Grande e Giovanni Vascello della Cumina i quali stavano rubando del carbone dai carri del treno 8908 che era fermo nel terzo binario di corsa. Non appena il Colombo dava il segnale convenuto, i due ladroncelli si davano alla fuga. L'egregio funzionario quando unitamente a due carabinieri si era portato nel luogo del furto non vi trovò che il solo Colombo il quale opportunamente interrogato affermava di nulla sapere del furto, e che egli era affatto estraneo all'accaduto.

Alle reiterate insistenze del funzionario il mariuolo si teneva sempre nella negativa affermando in modo assoluto di non conoscere i due fuggiaschi. I RR. CC. stavano per desistere dall'impresa, ma il signor Maurizi insisté per l'arresto seguito dalla completa confessione dell'arrestato il quale in un primo interrogatorio fatto dal ma resciallo dei carabinieri rivelava il nome dei due complici nonché le generalità di un certo Pasqualetto quale ricettatore della refurtiva.

Si noti che il furto d'oggi non era che il seguito di numerosi altri furti perpetrati nel passato nelle medesime condizioni. Una lode specialissima va data all'egregio funzionario che assicurò alla giustizia tre delinquenti ed un inecettatore.

TRICESIMO

NEO-CAVALIERE. — E' stato testè nominato, per meriti speciali, di moto proprio di S. M. il Re cavaliere della Corona d'Italia il signor Luigi Carnelutti, da parecchi anni benemerito ispettore delle manutenzioni ferroviarie. Anguri.

PER L'ALBERO DI NATALE. — Al Comitato locale sono pervenute le seguenti offerte: dott. Dall'Avà L. 25 Rosina Blasoni 5 — Ines Piccotti 10 — Gisella e Margherita Masini metri sette cotone bianca, Lucia Sbeulz metri otto tela di cotone, Rachele Biattini quattro grembiolini, Lucia Sbeulz Ellero lire 30 — Elena De Paoli 5 — cav. Luigi Carnelutti 10 — Agnolutti Carlo ed Adele Pignoni Agnolutti, chin caglierie — Di Gasparo Rizzi Albina alcune paia di zoccolotti.

SEDUTA DEL CONSIGLIO DI SEZIONE. — Si rammenta ai consiglieri della Sez. del P.P.I. l'obbligo di trovarsi presenti alla seduta indetta per giovedì 22 dicembre alle ore 19.30 nella casa N. 72 di piazza Umberto I.

H.

CONFERENZA BOSCHETTI. — Domenica scorsa, dinanzi a un pubblico assai numeroso, venuto anche dai paesi vicini, nell'ampia sala dell'Asilo, il sig. Mario Boschetti parlò ai padri ed alle madri dei nostri scolari sul tema: «La Religione nella scuola».

L'oratore, dopo aver accennato agli scopi ed alle finalità del «Circolo di cultura» in seno alla nostra sezione del Partito, sorto, soprattutto per suo impulso, tra i primissimi della regione, venne a trattare della libertà scolastica, e con brillante e convincente argomentazione, appoggiata anche a numerosi pareri di uomini insigni, di mostrò l'assurdità della scuola — monopolio di Stato — e l'impossibilità pratica che essa conservi il vantato carattere neutro.

Messa quindi in luce la necessità di accompagnare armonicamente l'educazione all'istruzione, confutò efficace-

mente la cosiddetta «morale autonoma», che si pretende oggi di sostituire al catechismo nella scuola, e mostrò con chiarezza e vivacità come ogni principio morale educativo deva imprendersi bilmente far capo al dogma cattolico.

Il Boschetti, interrotto da applausi chiuse la sua bella conferenza con un quadro liricamente colorito delle benemerite della Chiesa nei secoli, specialmente nel campo dell'alta cultura, benemerite che gli permettono di guardare con serenità, ed anzi di validamente aiutare, — cheché si dica in contrario da alcuni, — il meraviglioso progresso scientifico dei nostri giorni, poiché tra la scienza, che per sua stessa definizione si arresta al sensibile, e la fede che attinge al trascendente nessun contrasto è possibile.

Il bravo giovane si ebbe alla fine vivissime acclamazioni, e molti dei presenti tra i più cospicui si congratularono con lui ed espressero il desiderio e la speranza di poterlo tra breve ri-vedere.

CAMPOFORMIDO

PESCA PRO ASILO. — (Quarto elenco) Rev. Sig. Arciprete di Codroipo L. 50 — Tenente colonnello Chiodi 30 — Sartoretto Antonio 20 — Liruti Antonio 5 — D. Pio Zorzi 10 — Guglielmo dott. Bernardi med. com. servizio caffè — D'Orlando Pietro e figlie: due quadri in acquerello con artistica cornice — Burello Santina: 2 tappeti — Antonio Colutta: due bottiglie Amaro d'Udine — dott. Trebbi L. 10 — De

Colle Maria 2 — Gina Minisini 2 — Elisa Minisini 2 — Mander Anna e Caterina 20 — Ditta Cosmi Carlo 6 scatole lucido crema — Ispettore Scolastico sig. Modotti L. 10 — Bottò Arturo 10 — Canciani e Cremese 20 — Serman Giuseppe 4 metri stoffa — Lasarini Attilio L. 5 — cav. Russo 6 telai per ricamo — Francesco Micoli L. 10 — Libreria Ed. Udinese, diversi libri e tombole — sig. Camuffo L. 15 — sig. Springer 2 — Comis 2 berretti — sig. Mocenigo 1 berretto — Clochiatti Luigi L. 15 — Ditta Giov. Pelizzo: oggetti vari specchi, saponi, macchinette, chema — Mantelli 12 lapis 6 buste — Vaechiani 8 scatole antipasto e conserva — Covre Leone: 12 scatole piselli ec. — Covre Ruggero: scatola sardine da kg. 1 e altre scatole conserva — Bortolo Turini 5 scatole conserva e 5 pacchetti olandese — Sig. Rospoli Marina: tavola da ricamo — Covre Rina e Ortis Rina 2 statuette in gesso — Belgrdo Epifanio berretto — D. Pietro Sgoifo L. 12. (Continua).

SEGNACCO

RECITA. — Domenica sera, a chiusura della fagnifica festa, alcune signorine del paese recitarono il bel dramma «Tradita» nel teatrino Baselli.

Negli intermezzi suonò il Circ. mand. Cattolico locale. Il pubblico che affollava la sala restò oltremodo soddisfatto della bella serata, applaudendo spesso e calorosamente attrici e filarmonici.

Per il pagamento dei danni di guerra

Gli on. Frova, Corazzin, Cicogna, Ferrarese, Piva, Fattomi, Tessitori, Biaschi, Uberti, Roca hanno presentato la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri, ed i Ministri del Tesoro e delle Terre Liberate, per sapere quali siano i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri in ordine al pagamento dei risarcimenti per danni di guerra ed in qual misura sia stato tenuto conto nei decreti della loro effettiva possibilità di attuazione, dato lo stato attuale delle liquidazioni; per sapere inoltre come ed in quale misura sia stato tenuto conto:

a) della annunciata da tanto tempo e non mai applicata abrogazione dell'formalità di omologazione per tutti i concordati non superiori a L. 20.000;

b) delle ripetute richieste di esonero da interessi sulle anticipazioni, sia per le minori quote, sia per tutte, dal momento in cui è divenuto esecutivo il concordato, all'applicazione delle quali richieste si è sin qui dimostrato irragionevolmente riluttante il Tesoro dello Stato;

c) della necessità di evitare a qualunque costo una interruzione del finanziamento ai danneggiati che non può ottenersi se non con una ben combinata azione di pagamenti e di anticipazioni, queste ultime da continuarsi sino a quanto le liquidazioni effettuate consentono veramente una larga esecuzione di pagamenti;

d) infine della condizione assoluta che siano continuati i finanziamenti del ricostruzione, secondo il sistema adottato e sin qui proseguito con efficaci risultati dall'Istituto Federale di Credito, in favore dei danneggiati singoli, delle Cooperative di Lavoro e dei Consorzi fra danneggiati.

Poiché malgrado le ripetute assicurazioni, le esigenze, e le lentezze burocratiche non hanno ancora consentito di ultimare le liquidazioni occorre sia eliminato ogni dubbio purtroppo per molte circostanze e per lunga esperienza fatto legittimo, che i nuovi provvedimenti annunciati non costituiscano altro che un espediente del Ministro del Tesoro avente il solo scopo di conseguire una riduzione di esborso a pro delle Venezie; espediente contro il quale insorgerebbe feramente la coscienza dei Veneti tutti ».

Risposta

In seguito ai ripetuti convegni dei Ministri interessati, in cui fu ampiamente discusso l'importante e complesso problema agitato dagli on. Interroganti, furono adottati, per accelerare le liquidazioni ed il pagamento dei danni di guerra, provvedimenti che dimostrano con quanta premurosa cura il Governo s'interessa della condizione dei danneggiati dalla guerra.

Con R. D. Legge 20 ottobre 1921 n. 1491, col quale furono dettate nuove norme per il pagamento dei danni di guerra, fu elevato a dieci milioni il limite massimo dei mandati a disposizione degli Intendenti e Direttori di Finanza per il pagamento dei danni in parola e venne semplificata la procedura per la emissione dei mandati stessi e dei buoni di pagamento, che potranno essere anche collettivi e potranno pagarsi mediante vaglia bancari.

Inoltre fu, col detto decreto, autorizzata l'assegnazione alle Intendenze di

del finanziamento a parte delle grandi industrie del Veneto danneggiate dalla guerra; ma, trattandosi di una questione assai grave e complessa, così dal punto di vista finanziario come da quello politico, lo studio di essa è stato deferito ad una speciale Commissione istituita presso il Ministero del Tesoro, la quale dovrà presentare al più presto le sue proposte al riguardo.

Roma, 15 dicembre 1921.

Il Sottosegretario di Stato Merlin

FORNI AVOLTRI

Dopo l'efferato delitto

I particolari dell'arresto del carabiniere

Come è noto l'uccisione del povero Quinz procaccia postale di Sappada avvenne verso le 11. Intanto l'assassino attraversando i boschi con studiata celerità, giunse verso le 11.30 in un'osteria di Avoltri dove chiese da mangiare sentendosi appetitoso.

Poco dopo mezzogiorno, quando giunse in caserma una staffetta di Cima Sappada annunciante il fatto, egli, l'assassino, stava giocando alle carte coi suoi commilitoni! Alla sera e al domani assieme ai compagni si dava alla ricerca del reo.

Ma se il reo fu pescato subito, tutto il merito va dovuto al sig. Leopoldo Romanin ufficiale postale di Forni Avoltri, il quale appena avuta notizia dell'accaduto si portò soprannuovo facendo, con oculata avvedutezza, tutte le investigazioni del caso. Infatti a sera stessa i risultati erano tali che si avrebbe potuto procedere all'arresto del colpevole se la caserma fosse stata provvista — come lo dovrebbe essere — di graduati. Al domani giunse il ma resciallo comandante la stazione RR. CC. di Tolmezzo, il quale consultato il reato, ordinò l'arresto.

Quando l'arrestato veniva accompagnato dalla caserma alla vettura di trazione, poco mancò che la folla non lo linciasse mentre echeggiavano frenetici gridi: Alla forca il vigliacco! morte all'assassino!

Durante il viaggio confessò ai compagni il reato, dandone i particolari.

LATISANA

MORTE DI UNA BENEFATRICE.

Preceduta da una lunga malattia sopportata con mirabile pazienza, ieri moriva la signorina Amelia Picotti nell'età di 50 anni. La sua dipartita segna un lutto grave per tutti i bisognosi di Latisana. Essa in morte legava cospicue somme di denaro a tutte le istituzioni caritatevoli della sua amata cittadina.

La Casa di Ricovero, la Congregazione di Carità, l'Ospedale Civile, l'Asilo popolare, la Chiesa Abaziale conservano duratura memoria del suo cuore grande e generoso.

Oggi alle 15 seguirono i funerali che riuscirono imponenti e degna espressione di riconoscenza cittadina.

VARMO

SERVIZIO POSTA

Caro « Friuli »,

Vuoi sapere come siamo ben serviti dalla Posta? Val la pena di dirtelo. Anzitutto la ferrovia non ha più nulla a che fare con la nostra Posta: vi pensa esclusivamente l'auto-corriera Udine-Varmo. «Tanto meglio» dirai tu.

Sì, v'è tanto di meglio che la posta in giornata non l'avremo più mai; i giorni festivi poi ci daranno questi splendidi risultati:

- a) «Bandiera Bianca» ci si recapita il martedì;
- b) «Friuli» di domenica pure il martedì;
- c) «L'Avvenire d'Italia» di sabato pure il martedì;
- d) Una corrispondenza da Campoformido in data 18, perviene... sudata il 20.

Guai poi a un guasto dell'auto! Stampa in grosso, caro «Friuli», perché la cosa conosciuta in largo e in lungo renda solerti tutti coloro che han affari con noi a prendere le loro misure ben a tempo e ad inviarti le notizie di cose urgenti anche prima che avvengano!

Varmo '92

CIVIDALE

CIRCOLO E RICREATORIO MASCHILI.

Il nostro carissimo comm. Brosadola, ora in Roma, ottenne una benedizione speciale dal S. Padre per i giovani del nostro Circolo e per i fanciulli del nostro Ricreatorio, che la passata domenica celebrarono devotamente la festa dell'Immacolata. Ai giovani e fanciulli, che al mattino si erano comunicati nella chiesa del Ricreatorio e poi parteciparono a speciali trattenimenti, Mons. Decano fece conoscere il seguente telegramma pervenutogli la sera prima:

«Augusto Pontefice, compiacendosi solenne manifestazione onore Immacolata, imparte S. V., giovanetti e famiglie implorata Benedizione Apostolica, pegno eletti favori celesti».

La paterna bontà del Sommo Pontefice fu premio e stimolo ai giovani e a quanti in Cividale lavorano per loro bene.

TENTATO FURTO. — Ieri verso le 21 nel magazzino ricuperato tuato presso la stazione ferroviaria svenato dalle sentinelle del posto, un tentativo di furto che fortunatamente non riuscì. I due ladroni stavano per portare a termine il loro colpo quando furono felicemente catturati.

Quattro colpi di fucile ebbero il loro effetto in una fuga non completamente riuscita, perché un manigoloso per fortuna acciuffato proprio quando sperava che le feste gambe lo portassero in salvo.

Speriamo veda il sole a scendere un bel pezzo.

TEATRO. — Col giorno 24 corrente avremo al «Ristoro» la compagnia palombara di Palombi.

Ci dicono che la compagnia sia affiatata avendo recentemente recitato nuovi buoni elementi.

Se il Palombi saprà tener conto dei gusti del pubblico Cividalese faremo buoni affari. Ciò che ci auguriamo in special modo alla fine di questo anno è che spesso ci fa gustare sari divertimenti.

ATTIMIS

TEATRALLA. — Domenica sera il lodrammatico del Circolo Giovanile di Faedis hanno eseguito nel nostro teatro il dramma «Una notte sul mare» e la farsa «In pretura». E' la compagnia di giovani artisti in cui a noi; ma ben si può dire che il successo è stato immediato, con un trionfo. Zeppo l'ampio, bellissimo, l'élite di Attimis vi era venuta. E' inutile che noi diamo il nostro giudizio sul valore artistico del dramma. A noi piace rilevare che tutti gli interpreti del lavoro dimostrato di avere una coscienza artistica formata, traducendo in un modo il spirito dell'azione, ciò l'interesse del pubblico di cinque atti è andato via via accrescendo e gli applausi e le chiamate di stati frequenti e senza riserve. La «In pretura» che è, ci pare, un gioiello di spigliatezza e di umorismo, è stato magnificamente interpretato da tutti il miglior buon senso ha fatto a tutti il miglior buon senso di dormire un po' di più.

Grazie cordialissime ai cari amici di Faedis che ci hanno procurato un'ora di puro godimento e un successo indimenticabile.

MOGGIO

CONFERENZE DI PROPAGANDA. — Lunedì, giorno di S. Stefano, si tenne una conferenza di propaganda, presieduta da noi Don Masotti, il quale parlò a tutti gli associati delle nostre organizzazioni. Speriamo un gran concorso, anche perché parlerà di Cooperazione.

BUIA

MERCATO. — Il Municipio di Buia che il mercato bovino, equino e ovino di questo mese si farà martedì 27. Nel contempo si rende noto che il ripristinato il mercato settimanale ogni lunedì, esente da ogni tassazione nel gennaio e febbraio.

CARTEGGIO DEI SINDACI. — Le molteplici domande che pervengono a questo Municipio in merito alla cura della corrispondenza, e su di esse è fatto iniziatore questo Municipio, segue tutt'ora e che abbandonando la domanda di esenzione di tasse si stesce specie a mezzo dell'on. Grassano che si occupa della questione per il solidamento della spesa. Si darà un tempo spiegazione ed illustrazione quanto è stato fatto ed ottenuto.

Albergo S. Maria
(Hotel Meuble)
UNICO RITROVO TRANQUILLO
E SERIO. — CAMERE MERITAMENTE NUOVO, RICCAMENTE AMBUSTEGLIATE.
Prezzi modicissimi
Piazzetta Valentini (dietro Banca)
PROPRIETARIO
Vittorio Bergamo
Calendari e Blocchi
di ogni genere
troverai presso lo
Stabilimento Tipografico S. Paolo
a prezzo di assoluta concorrenza.

scontro ferroviario

S. Donà e Fossalta di Piave

Ultimo momento apprendiamo...

munizioni scoperte alla Stazione

stati arrestati alla stazione...

Privative svaligiato dai ladri

scorsa notte, ignoti ladri...

come andarono le cose

Egregio Sig. Direttore del giornale...

transviario nel giorno di Natale

per i quattro compagni arrestati...

Per i tabaccai

Presidenza dell'Unione Tabaccai...

ai giovani del Ricreativo F. U.

ai R. F. U. don Masotti tenne...

Orfani di guerra

Presidente della Commissione...

destinarsi per albergo di Natale...

Il sig. Vittorio Pianta e Figli...

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la sig. Maria...

Somma precedente L. 14835.25...

Mauro Mons. Giovanni Arciprete...

Carità di S. Giov. Manzano 35...

Costanti S. Giacomo, Parroc. Cavazzo...

Offerte alla Pia Casa di Ricovero...

Al Rifugio Bambino Gesù la co. Antonietta...

GIANNETTO PENAZZI

Due anni Premi - Due medaglie...

Lampade - Materiale Elettrico...

Motore - Impianti...

PREZZI FORTEMENTE RIDUCISTI

In margine al Censimento

Il termine «locale» è così definito...

Nella col. 4 per ogni piano, quando...

Se qualcuno chiedesse se non è...

Le norme sono precise, ma forse...

Per le indicazioni esatte del locale...

Orfani di guerra

Presidente della Commissione...

4.0 se è vuoto: e si scrive tante volte...

Segue lo specchio dei locali di...

Ma qui nasce un'imbroglio straordinario...

Per spiegare questo veicolo cieco...

O il legislatore questo s'è proposto...

Un ufficiale di Censimento

L'accordo austro-boemo

VIENNA, 21. - Il cancelliere...

A proposito del plebiscito nell'Oden...

Cartoon di Viart ha pronunciato...

Il servizio è sospeso nei giorni festivi...

Arrivo a Udine 9.45 - 10.45 - 15.45...

Arrivo a Spilimbergo 13.45 - 16.30 - 18.45...

Arrivo a Udine 9.45 - 10.45 - 15.45...

Arrivo a Spilimbergo 13.45 - 16.30 - 18.45...

Arrivo a Udine 9.45 - 10.45 - 15.45...

Arrivo a Spilimbergo 13.45 - 16.30 - 18.45...

Arrivo a Udine 9.45 - 10.45 - 15.45...

Arrivo a Spilimbergo 13.45 - 16.30 - 18.45...

Arrivo a Udine 9.45 - 10.45 - 15.45...

Arrivo a Spilimbergo 13.45 - 16.30 - 18.45...

Arrivo a Udine 9.45 - 10.45 - 15.45...

Arrivo a Spilimbergo 13.45 - 16.30 - 18.45...

D'altra parte i delegati italiani...

PARIGI, 21. - L'agenzia «Havas»...

Cardinale che muore a 97 anni

Il «Barbiere» senza... barbiere

BOLOGNA, 20. - Al Comunale di...

Questa esecuzione del capolavoro...

Ma, uscito il principe il pubblico...

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

LATISANA - RIVIGNANO

LATISANA - CODROIPO

CODROIPO - TALMASSONS

GEMONA-UDINE

Orario delle Tramvie

Tramvia del But

TOLMEZZO-PALUZZA

PALUZZA-TOLMEZZO

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

TRICESIMO - UDINE

Comune di Attimis

AVVISO CONCORSO

Cooperativa di Consumo di Lavariano

ORDINE DEL GIORNO

ECONOMICI

Commerciali

ABITI LODEN DAL BRUN SCHIO

MATTONIERE cemento brevettato

Offerte d'impiego

CERCO abili commessi commercio

Giuseppe Maestro - TRIESTE

CARBONI FOSSILI INGLESI

SPECIALITA: Carbone Scozia

FILIALE DI UDINE

LUIGI ROSELLI - Udine

Vendita all'ingrosso

SIRIO

Crema da scarpe

Brilli - Taos - Lion Noir - Ecl

MERCERIA E CHINCAGLIERIE

ACCADÉMIA SIGNORILE DI TAGLIO

La Rappresentante Edvige Terra

STABILIMENTO MUSICALE CAMILLO MONTICO

Comune di Attimis

AVVISO CONCORSO

Cooperativa di Consumo di Lavariano

ORDINE DEL GIORNO

ECONOMICI

Commerciali

ABITI LODEN DAL BRUN SCHIO

MATTONIERE cemento brevettato

Offerte d'impiego

CERCO abili commessi commercio

Giuseppe Maestro - TRIESTE

CARBONI FOSSILI INGLESI

SPECIALITA: Carbone Scozia

FILIALE DI UDINE

LUIGI ROSELLI - Udine

Vendita all'ingrosso

SIRIO

Crema da scarpe

Brilli - Taos - Lion Noir - Ecl

MERCERIA E CHINCAGLIERIE

ACCADÉMIA SIGNORILE DI TAGLIO

La Rappresentante Edvige Terra

STABILIMENTO MUSICALE CAMILLO MONTICO

Non acquistate

MOBILI

senza visitare il grandioso assortimento della Ditta

A. CRIPPA - R. LEVAT

UDINE - Via Aquileia, 53 A - UDINE

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

Entro Gennaio 1922 la Ditta amplierà
i suoi Magazzini con

GRANDIOSI SALONI ESPOSIZIONE

in VIA AQUILEIA, 80

**Visitate anche senza impegno d'acquisto
e troverete la vostra convenienza**